



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2020

(predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2019
e approvato dall'Organo di Indirizzo in data 28 ottobre 2019)



1. INTRODUZIONE

La Fondazione ha sistematizzato le modalità di erogazione contributi in attuazione delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF e secondo le linee guida indicate nel documento programmatico pluriennale 2020 - 2023.

La Fondazione infatti utilizza la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal Consiglio della Fondazione sulla base degli indirizzi generali individuati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione inoltre sia nella gestione del patrimonio sia nella governance persegue la linea tracciata dal protocollo ACRI/MEF e dalla Carta delle Fondazioni volta a rafforzare e valorizzare il rapporto con l'Autorità di Vigilanza, ponendo particolare attenzione alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso di strumenti finanziari derivati, ai principi ed alle procedure che riguardano la gestione e il controllo dell'ente nonché la trasparenza, rendendo pubblici sui siti internet statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati per importi superiori a 50mila euro e contributi ricevuti da enti pubblici di importo superiore a 10mila euro, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi.

Il Documento Programmatico Previsionale si pone l'obiettivo di stanziare nel 2020 la somma complessiva di **€ 4.161.000,00** così ripartita:

- **€ 4.000.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato,
- **€ 148.000,00** al Fondo per il Volontariato,
- **€ 13.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI.

Per raggiungere tale obiettivo, con il supporto del consulente finanziario D&B Consulting del prof. Dario Brandolini, si è predisposto un budget economico che si pone in linea di continuità con le scelte del documento programmatico pluriennale 2020/2023 e che privilegia lo scopo primario del mantenimento del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile.

Il prof. Dario Brandolini ha fornito la consueta analisi preliminare di carattere economico-finanziario di seguito riportata.

“Il portafoglio amministrato di titoli Immobilizzati della Fondazione di Biella, pari a circa 32,1 milioni di euro, è totalmente investito in titoli a reddito fisso, che hanno mediamente una redditività netta di circa il 2,56%.

La restante parte del portafoglio in “gestione esterna” pari a circa 41,7 milioni di euro è affidata per il 478% circa a Simetica (20,1 milioni di euro) che applica delle strategie dinamiche

basate sull'arbitraggio nel mercato dei titoli a reddito fisso, strategie che nell'attuale scenario dei tassi d'interesse, destinato a permanere anche nel 2020, rendono prudenzialmente l'1%. La restante parte è gestita in quote della Sicav UCITS lussemburghese UBP PG Active Income di Union Bancaire Privée, investita nei crediti a privati dell'area Euro (2,5 milioni pari al 6% circa) con un rendimento atteso del 3,5% circa. Il prodotto assicurativo di Banca Generali (14,7 milioni pari al 35% circa del totale affidato in gestione esterna) e di Aviva (5,1 milioni pari al 12% circa) hanno un rendimento atteso del 1,9% circa al netto della fiscalità, che deriva dalla redditività media ponderata del patrimonio separato delle relative società assicuratrici. Nel suo insieme il portafoglio gestito e amministrato è esposto quasi integralmente alla componente obbligazionaria.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 la Fondazione ha chiuso le gestioni patrimoniali presso Credit Suisse (2,5 milioni con strategia a ritorno assoluto) e Symphonia Sgr (10 milioni con una strategia Total Return a controllo del rischio) e i fondi Schroders (17,3 milioni con una strategia bilanciata flessibile) e Alpi Hedge (5,7 milioni con una strategia di arbitraggio sul mercato obbligazionario simile a quella di Banca Simeica, ma con una componente di leva finanziaria).

L'aggiornamento di ottobre del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, conferma che il 2019 si sta caratterizzando per un tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale (+3,2%) in significativo rallentamento rispetto all'anno scorso (+3,6%), soprattutto a causa di una significativa contrazione degli scambi commerciali internazionali, scesi da un incremento del 3,7% nel 2018 (dopo un +5,5% nel 2017) ad una variazione positiva attesa per il 2019 di solo l'1,1%. Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti (+2,6% contro il +2,9% nel 2018) reggono ancora abbastanza bene l'impatto della disputa commerciale con la Cina, mentre la zona Euro, maggiormente dipendente dalle esportazioni, appare più in difficoltà (+1,2% atteso nel 2019 contro +1,9% nel 2018). Tra i paesi dell'Eurozona i più penalizzati sono la Germania (+0,5% da +1,4%) e l'Italia che rischia la recessione (0% da +0,9%), mentre Francia (+1,2% contro 1,7%) e Spagna (+2,2% contro +2,6%) meno dipendenti dal commercio estero, registrano le variazioni più contenute.

La politica di aumento dei dazi doganali, intrapresa dagli Stati Uniti per puntare ad un riequilibrio della loro bilancia commerciale, ha avuto impatti significativi anche sui paesi Emergenti che vedono scendere la variazione del PIL atteso per fine 2019 dal +4,5% del 2018 al +3,9% del 2019.

Tra questi, l'India dovrebbe subire un significativo rallentamento (+6,1% contro +6,8% nel 2018), mentre ci si attende che le politiche monetarie espansive, decise dal governo cinese per sostenere la domanda interna, possano consentire alla Cina di realizzare un +6,1% del PIL nel 2019 a fronte di un +6,6% nel 2018. In Russia, la discesa del prezzo del petrolio e delle materie prime, sia minerali che agricole, dovrebbe interrompere il consolidamento della crescita (+1,1% contro

+2,3% del 2018), così come in Brasile (+0,9% nel 2019) dopo il risultato in parte deludente nel 2018 (+1,1%).

Confermano, sostanzialmente, il dato del 2018 le economie del Giappone (+0,9% contro +0,8%), penalizzato dalla frenata degli scambi mondiali e dalla insufficiente domanda interna, e la Gran Bretagna (+1,2% nel 2019 dopo un +1,4% nel 2018) su cui grava l'incertezza sulle modalità della sua uscita dall'Unione Europea, che, se dovesse avvenire senza un accordo sul libero movimento delle merci, potrebbe addirittura sottrarre l'1,5% alla crescita del PIL nel 2020.

La dinamica di fondo della crescita a livello mondiale ha continuato ad attenuarsi nella prima parte del 2019, nonostante risultati migliori del previsto in alcune fra le maggiori economie avanzate. La crescita è stata migliore delle attese nel I trimestre negli Stati Uniti, Eurozona, Giappone e in Cina ma deludente, in generale, nei paesi Emergenti. Tuttavia, già nel II trimestre il rallentamento dell'attività manifatturiera mondiale, iniziato nel 2018, è accelerato a causa della debolezza della spesa per investimenti, da parte delle imprese, e della spesa per consumi durevoli (in particolare auto) da parte delle famiglie. L'elevata incertezza politica sull'evoluzione delle tensioni commerciali fra USA, Cina, Giappone ed Eurozona, i timori di una uscita senza un accordo quadro della Gran Bretagna dal Mercato Comune, le nuove normative sulle emissioni delle auto hanno, infatti, trattenuto imprese e famiglie da impostare dei piani di spesa di lungo periodo. Questa tendenza si è confermata nel III trimestre, che ha visto un netto peggioramento del ritmo di attività economica nell'Eurozona, in particolare Germania e Italia, in Cina, nonostante i provvedimenti di espansione creditizia, e in Giappone, mentre negli Stati Uniti, terminato l'effetto positivo della riduzione delle aliquote fiscali, la domanda interna è stata ancora sostenuta dai consumi delle famiglie e dalla rinnovata crescita del settore delle costruzioni e della vendita di case.

Il prezzo del petrolio è atteso in discesa del 4% nel corso del 2019, nonostante le tensioni in Medio Oriente fra Iran e Arabia Saudita e la caduta della produzione venezuelana, sia per la crescente importanza della produzione di "shale oil" statunitense sia per la caduta della domanda globale mondiale. L'inflazione è, in generale, in discesa nei paesi Sviluppati (intorno al +1,5%) e stabile in quelli Emergenti (+4,7%), al netto dell'incremento dei prezzi del petrolio e dei beni agricoli, essa è rimasta al di sotto degli obiettivi della BCE e della Banca del Giappone, mentre negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna si è collocata vicino ai livelli target della FED e della Banca d'Inghilterra. Le politiche monetarie, per reagire alla caduta degli scambi internazionali e del PIL mondiale, sono diventate di nuovo espansive. Ha iniziato la FED, che ha capovolto la sua politica precedente ritornando a ridurre i tassi ufficiali, a cui ha fatto subito seguito la BCE, che ha annunciato una nuova fase di espansione monetaria e di ulteriore riduzione dei tassi, già in area negativa.

A causa delle incertezze legate alla guerra commerciale tra Stati Uniti, Cina, Giappone ed

Eurozona le attese per il 2020, formulate dal Fondo Monetario Internazionale, confermano una riduzione della crescita dei paesi Sviluppati (dal +1,9% del 2019 al +1,7%) soprattutto per il rallentamento degli Stati Uniti da +2,6% a +2,1%. Le attese più positive sono però concentrate sul Brasile (+2,0%), sulla Russia (+1,9%) e l'India (+7,0%), mentre la Cina dovrebbe collocarsi sul +5,8% (dal +6,1% del 2019) penalizzata dal rallentamento delle esportazioni verso gli USA. Infine il Giappone dovrebbe ulteriormente rallentare, +0,4% nel 2020 dopo il +0,9% del 2019, ritornando quindi in stagnazione, mentre la Gran Bretagna, nell'ipotesi di una soluzione condivisa sulla Brexit, dovrebbe crescere dell'1,4%.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2019 si chiuderà con una variazione del PIL prossima allo zero, mentre il 2020 la crescita dovrebbe risalire leggermente al +0,5%. Il nuovo Governo, nato per escludere le forze politiche più sovraniste, che pure ha goduto di una rapida discesa di circa 200 punti base del differenziale dei tassi italiani decennali con quelli tedeschi, si trova quindi a dover gestire una difficile politica di bilancio per sterilizzare gli aumenti dell'IVA e mantenere i provvedimenti del precedente Governo a sostegno ai redditi più bassi e di correzione della riforma pensionistica. Nonostante le attese di incremento delle entrate, derivanti dal recupero dell'imponibile evaso, e da ulteriori tagli alla spesa, il deficit pubblico italiano nel 2020 dovrebbe attestarsi sul 2,2%, usando i margini di flessibilità di bilancio offerti dalla nuova Commissione Europea, che si sta facendo paladina di una politica di maggior spesa pubblica in ambito europeo, soprattutto in investimenti infrastrutturali. Per altro la domanda di titoli di Stato italiani dovrebbe trarre vantaggio dalla nuova politica di riduzione dei tassi di interesse a livello mondiale che ha spinto la BCE ad abbandonare la scelta di azzerare gli acquisti netti di titoli di Stato ed inaugurare un nuovo taglio dei tassi ufficiali, spingendoli ulteriormente in area negativa.



In uno scenario che conferma un rallentamento della crescita economica a livello globale e un aumento dei rischi legati alle misure protezionistiche americane, l'investimento azionario subisce i crescenti segnali di aumento della volatilità dei mercati borsistici. Quelli europei, e quelli italiani in particolare, si collocano su livelli di valutazione contenuta e risultano avvantaggiati anche dal confronto con rendimenti obbligazionari in euro vicini allo zero o addirittura negativi. In questo quadro, per gli investitori istituzionali aumentano gli incentivi ad incrementare la quota di investimenti meno liquidi per recuperare una redditività in linea con i loro obiettivi di lungo periodo.

Alla luce di queste considerazioni, pur confermando la bontà della struttura attuale degli investimenti, la Fondazione dovrebbe poter operare con la necessaria flessibilità e rapidità per cogliere le opportunità che si dovessero manifestare nel corso del prossimo anno, avvantaggiandosi, in particolare, della possibilità di valutare al costo storico gli investimenti in obbligazioni”.

Tutto ciò considerato, sulla base dell'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio investimenti e di eventuali modifiche deliberate/previste, tenendo conto delle cedole garantite per il 2020 dalle obbligazioni immobilizzate, il portafoglio degli investimenti mobiliari della Fondazione (escluse le partecipazioni a scopo di investimento in *Biverbanca S.p.A.*, *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, *CDP Reti S.p.A.*, *TSC Gefcare Real Estate Fund*, *Banca Intesa San Paolo S.p.A.*, *Banca Sella S.p.A.* e *Banca d'Italia*) potrebbe quindi assicurare i seguenti rendimenti netti attesi nel prossimo anno:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (compresi i prodotti assicurativi assimilabili alle G.P.M.): € 730.000,00 euro (totale comprensivo del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione, ammontanti complessivamente a € 150.000,00, importi che per trasparenza di bilancio verranno correttamente esposti nel dettaglio degli oneri);
- interessi e proventi assimilati:
 - € 823.000,00 euro da immobilizzazioni finanziarie (cedole su BTP);
 - € 15.000,00 euro da crediti e disponibilità liquide;
- rivalutazione/(svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati (Fondi di investimento) per € 87.000,00;

per un ammontare complessivo di euro 1.655.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è rappresentata dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite a titolo d'investimento; tale reddito è stimato in complessivi € 6.545.000,00.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre infine aggiungere i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 70.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali sopra indicate ammontano a € 8.270.000,00.

L'Organo di Indirizzo, nel Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023 in corso di approvazione, in considerazione delle specifiche esigenze emerse e dell'inclinazione assunta dalla Fondazione negli ultimi anni volta a predisporre bandi in diversi settori di intervento accomunati da finalità ed obiettivi simili, ha ritenuto opportuno sistematizzare e ridurre i settori da 9 a 7, facendo confluire le iniziative a sostegno degli anziani nel settore "Volontariato, beneficenza, filantropia" e gli interventi di sostegno salvaguardia ambientale nel settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale".

Per meglio delineare le strategie e gli ambiti di intervento e al fine di garantire trasparenza delle scelte effettuate nonché di rendere più chiaro ed accessibile agli stakeholders l'accesso alle informazioni, i settori vengono suddivisi nelle seguenti macro aree di intervento:

- ✘ AREA EDUCAZIONE E RICERCA.
- ✘ AREA ARTE CULTURA.
- ✘ AREA WELFARE E TERRITORIO.

a cui verranno ricondotti i settori di intervento, come di seguito indicato:

AREA EDUCAZIONE E RICERCA

- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE **SR**
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA **SA**
- ATTIVITÀ SPORTIVA **SA**

AREA ARTE CULTURA

- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI **SR**

AREA WELFARE E TERRITORIO

- SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA **SR**
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA **SR**
- SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE **SA**

SR – SETTORE RILEVANTE - SA – SETTORE AMMESSO, come definiti dal D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni.

L'art. 1, comma 1, lett. d) del d.lgs.153/99 stabilisce che le Fondazioni devono scegliere ogni tre anni tra i settori statutari quelli considerati Settori Rilevanti, in numero non superiore a cinque, cui indirizzare in via prevalente la propria attività. Per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, come indicato dallo Statuto all'art. 2, comma 2, la scelta viene effettuata dall'Organo di Indirizzo, in occasione della stesura dei documenti di programmazione previsionale

annuale e pluriennale, tra i settori indicati all'art. 1 comma 1 lettera c bis del D. Lgs 153/99. Della scelta dei Settori Rilevanti, fino ad un massimo di 5, viene data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Nella stesura del documento, dopo un'analisi della situazione del territorio (potenzialità e bisogni, sfide e strategie), l'Organo di Indirizzo individua i settori di intervento sotto riportati, fra cui quelli rilevanti in numero di 4 scelti fra i settori ammessi dalla normativa vigente (D.lgs 153/99 art. 1 co. 1 lett. c. bis).

SETTORI RILEVANTI

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

ALTRI SETTORI

- Attività sportiva.
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Ai primi quattro settori indicati nell'ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto degli accantonamenti previsti per legge e per Statuto.



2. PREVISIONE ECONOMICA 2020

Il documento di programmazione, di seguito riportato, contiene la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività istituzionale in € 4.161.000,00 (comprese le destinazioni di € 148.000,00 al fondo per il Volontariato e di € 13.000,00 al fondo iniziative comuni ACRI) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati.

PROVENTI	€ 8.270.000,00
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 730.000,00
2.b Dividendi e proventi assimilati	€ 6.545.000,00
3 Interessi e proventi assimilati	€ 838.000,00
4 Rivalutazione/(svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati	€ 87.000,00
9 Altri proventi	€ 70.000,00
10 ONERI	€ 2.735.000,00
(a) Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€ 140.000,00
(b) Personale	€ 490.000,00
(c) Consulenti e collaboratori esterni	€ 215.000,00
(d) Servizi di gestione del patrimonio	€ 100.000,00
(e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	€ 30.000,00
(f) Commissioni di negoziazione	€ 50.000,00
(g) Ammortamenti	€ 40.000,00
(i) Altri oneri	€ 335.000,00
13 Imposte	€ 1.335.000,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 5.535.000,00
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 1.107.000,00
AVANZO DESTINATO ALL'ATTIVITA' D'ISTITUTO	€ 4.428.000,00
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€ 267.000,00
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA IN CORSO D'ESERCIZIO	€ 4.161.000,00
di cui:	
- 15) € 4.000.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti;	
- 16) € 148.000,00 quale acc.to al Fondo per il Volontariato;	
- 17.(d) € 13.000,00 quale acc.to al Fondo iniziative comuni ACRI.	

Relazione di dettaglio sulla previsione economica

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca S.p.A. (pari al 33,44% del capitale sociale), in altre partecipazioni acquisite a titolo di investimento, dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP), dagli investimenti in GPM ed altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone come sempre un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare complessivo di **€ 8.270.000,00** di cui:

- **€ 730.000,00**: risultato atteso delle Gestioni Patrimoniali Individuali Mobiliari (GPM e prodotti assicurativi assimilati) con rendimento medio annuo del 1,82% al lordo di commissioni e al netto di fiscalità (calcolato su un patrimonio investito in GPM di 40 milioni);
- **€ 6.545.000,00**: dividendi e proventi assimilati attesi e derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite a titolo d'investimento, con rendimento medio annuo del 5,11% circa al lordo della fiscalità (calcolato su un patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie di 128 milioni);
- **€ 838.000,00**: interessi e proventi assimilati stimati con rendimento netto annuo del 2,62%, derivanti da cedole da titoli di stato presenti nel portafoglio amministrato e da interessi attivi su disponibilità liquide;
- **€ 87.000,00**: rivalutazione netta attesa da immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (OICR Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - Fondi) con un rendimento netto annuo del 3,48%, (calcolato su un patrimonio investito in OICR di 2,5 milioni);
- **€ 70.000,00**: altri proventi per derivanti da fitti attivi.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per **€ 2.735.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come in appresso:

- **€ 140.000,00** per compensi e rimborsi spese a organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Organo di Indirizzo e Collegio Sindacale);
- **€ 490.000,00** per il personale (stipendi, contributi previdenziali, ecc. ...);
- **€ 215.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;
- **€ 100.000,00** per i servizi di gestione del patrimonio (da G.P.M.);
- **€ 30.000,00** per interessi passivi e altri oneri finanziari;
- **€ 50.000,00** per commissioni di negoziazione (da G.P.M.);
- **€ 40.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili. Sulla base del documento relativo agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI del 16/07/2014

non sono più soggetti ad ammortamento gli immobili per investimento e gli immobili di interesse storico;

- **€ 335.000,00** per altri oneri, tra cui spese di manutenzione di beni mobili e immobili, contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, cancelleria, postali, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali, ecc. ...;
- **€ 1.335.000,00** per imposte. Tale voce risulta rilevante, in quanto la crescita dei dividendi incassati incrementerà il reddito tassato in dichiarazione al 24% al quale verranno poi sottratte eventuali detrazioni e deduzioni.

All'avanzo di esercizio di **€ 5.535.000,00**, pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 8.270.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 2.735.000,00, andrà dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria per **€ 1.107.000,00**, pari al 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dall'ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

Al netto di tale accantonamento l'avanzo residuo ammontante a **€ 4.428.000,00** e sarà così ripartito:

- **€ 4.161.000,00** per far fronte all'attività erogativa istituzionale dell'esercizio 2020 continuando così a sostenere i bisogni provenienti dal territorio, come di seguito descritto;
- **€ 267.000,00** quale accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale.



3. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA DELLA FONDAZIONE

Il Documento Programmatico Previsionale 2020 stanziava a favore dell'attività erogativa in corso d'esercizio la somma complessiva di **€ 4.161.000,00**, così ripartita:

- **€ 4.000.000,00** assegnati ai settori prescelti, secondo lo schema di seguito riportato;
- **€ 148.000,00** pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'art. 62 comma 3 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, al Fondo per il Volontariato, da destinarsi al FUN – Fondo Unico Nazionale per i Centri di Servizio Volontariato
- **€ 13.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 915.000,00	21,99%
2) Arte, attività e beni culturali	€ 1.345.000,00	32,32%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 225.000,00	5,41%
4) Volontariato, beneficenza, filantropia*	€ 720.000,00	17,30%
RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)	€ 3.205.000,00	77,02%
5) Attività sportiva	€ 140.000,00	3,36%
6) Ricerca scientifica e tecnologica	€ 315.000,00	7,57%
7) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 340.000,00	8,17%
TOTALE	€ 4.000.000,00	96,12%
8) Fondo per il volontariato	€ 148.000,00	3,56%
9) Fondo Iniziative comuni ACRI	€ 13.000,00	0,32%
TOTALE	€ 4.161.000,00	100,00%

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 142.000 circa, a favore della Fondazione con il Sud secondo l'accordo ACRI/Volontariato e del contributo di € 63.000 al Fondo povertà educativa minorile)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 3.205.000 pari all'77,02%) saranno destinate ai primi quattro settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

Volontariato, filantropia e beneficenza) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei settori nelle diverse aree di intervento previste nel Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023:

AREE	Euro	%
Educazione e ricerca (settori 1, 5, 6)	€ 1.370.000,00	34,25
Arte e cultura (settore 2)	€ 1.345.000,00	33,63
Welfare e territorio (settori 3, 4, 7)	€ 1.285.000,00	32,13
TOTALE	€ 4.000.000,00	100,00

La ripartizione dei sopramenzionati 7 settori in tre macro aree tematiche ha come scopo quello di meglio delineare le strategie e gli ambiti di intervento al fine di garantire trasparenza delle scelte effettuate e rendere più incisiva e di immediata percezione la comunicazione dei reativi interventi.

4. MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

La Fondazione, per il raggiungimento degli scopi statutari, intende indirizzare la propria attività istituzionale secondo quanto di seguito riportato, ferme restando le disponibilità di bilancio e la facoltà di operare specifiche modifiche e valutazioni da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle tipologie e le modalità di intervento.

GRANDI PROGETTI GESTITI DALLE SOCIETÀ STRUMENTALI

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di **Città Studi SpA** che è società strumentale per la realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale. Oltre alla Fondazione, che possiede il 63,36% del capitale sociale (dato al 31/12/2018), i maggiori azionisti di Città Studi SpA sono: Finpiemonte Partecipazioni; Unione Industriale di Biella, Provincia di Biella, C.C.I.A.A. di Biella Comune di Biella.

Tra istruzione universitaria, formazione professionale, ricerca, servizi per lo sviluppo locale del territorio (MegaWeb), Città Studi Biella prosegue nella sua missione originaria, frutto di una felice combinazione tra istanze del pubblico e del privato, finalizzate alla crescita complessiva del territorio biellese.

Città Studi vanta uno dei 10 migliori campus universitari a livello nazionale. Si tratta di un complesso all'avanguardia, moderno e polivalente di 110.000 mq, immerso nel verde in vero stile anglosassone con: residenza universitaria, laboratori di ricerca unici in Italia, biblioteca

specializzata, area sportiva, centro congressi e servizio di ristorazione. È inoltre presente una biblioteca specializzata e innovativa accessibile a tutti, un'area sportiva comprendente campi di basket, volley, calcetto e tennis praticabili gratuitamente da tutti per tornei o semplici allenamenti.

La sede università di Biella facilita l'apprendimento di una didattica innovativa grazie all'attivazione di nuovi orientamenti formativi in linea con le esigenze del mercato (es. digital economy, industria 4.0, white jobs, omnichannel marketing,..) e all'utilizzo di nuove tecnologie, come videostreaming e lezioni on line. Inoltre l'impiego di un calendario meno dispersivo e un confronto diretto con i docenti si traduce in un vantaggio sia in termini di rendimento dello studente che di qualità della didattica, con un risparmio di tempo.

Tra i progetti più innovativi che si stanno realizzando in Città Studi si evidenziano le Academy, un'offerta formativa proposta direttamente alle imprese che permette di apprendere in tempo reale le evoluzioni del mercato del lavoro e di formare, attraverso un modello innovativo, figure professionali che sappiano rispondere immediatamente alle esigenze dell'attività lavorativa. Le Academy permettono di formare dei tecnici intermedi che sono in grado di entrare in azienda e operare in modo funzionale nel processo in 2 anni rispetto ai 4 di media attuali e di ricostruire il bacino di figure professionali specifiche del mondo tessile per consentire alle imprese di trovare figure adeguate alle proprie necessità, oggi difficilmente reperibili.

La Fondazione sviluppa inoltre la propria attività nel settore "arte, attività e beni culturali" attraverso la società strumentale **Palazzo Gromo Losa Srl** interamente posseduta dalla Fondazione e dedicata a gestire i numerosi progetti culturali.

L'iniziativa consente di meglio focalizzare l'organizzazione degli eventi e delle mostre e di ottimizzare la gestione economica delle attività svolte.

Nel 2020 verrà realizzato in particolare il Festival Selvatica. Arte e Natura in Festival e continuerà l'attività di valorizzazione del palazzo e del giardino Gromo Losa con eventi e laboratori collegati.

GRANDI PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON TERZI

Nell'ambito della programmazione pluriennale la Fondazione intende indirizzare la propria attività in alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da destinare sia per l'importanza dell'iniziativa, rientra nell'impegno di spesa pluriennale, fatte salve le disponibilità di bilancio.

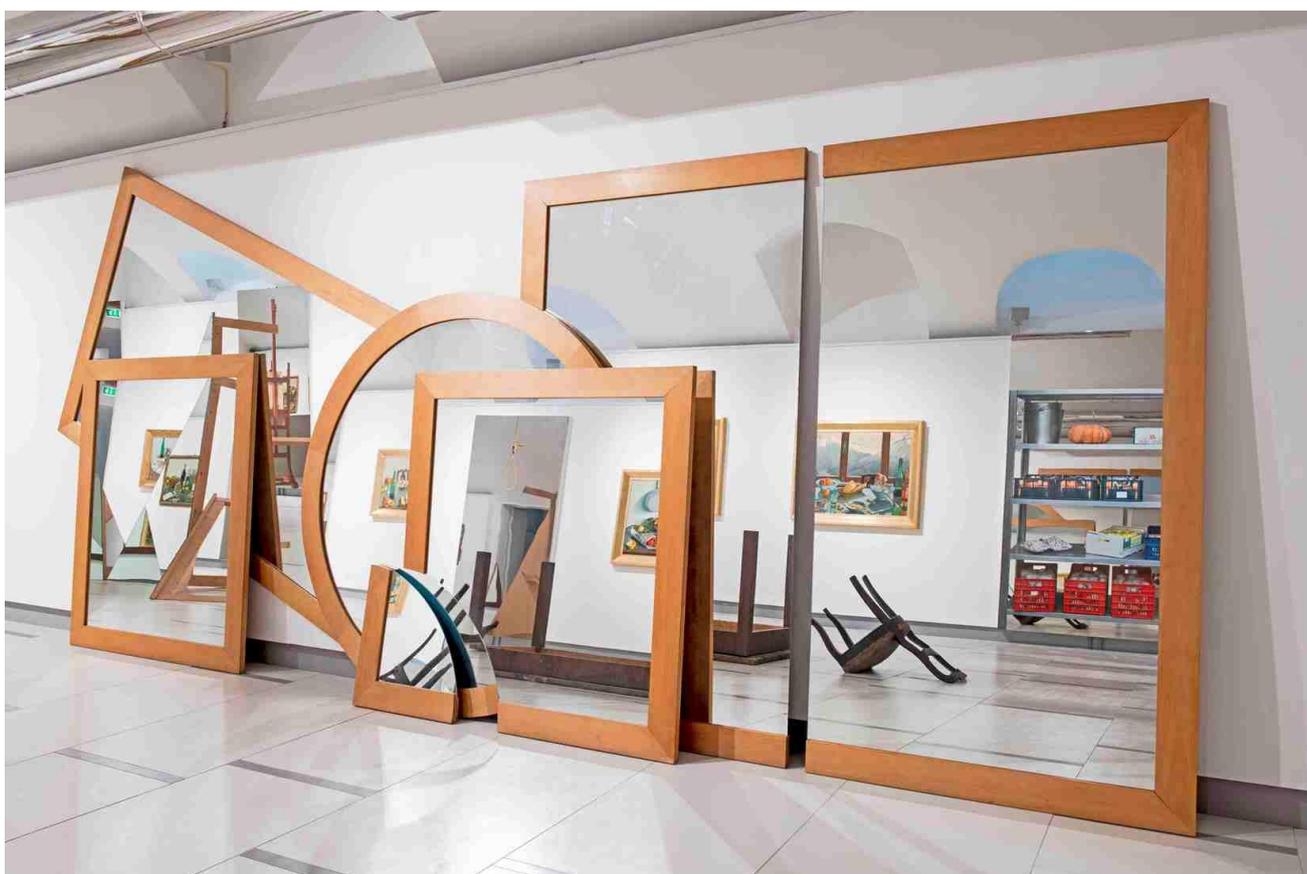
In particolare, rientrano nella tipologia: il sostegno al Santuario di Oropa per restauro della facciata della Basilica Nuova e per le iniziative per il 2020 anno della V Centenaria Incoronazione, il progetto Digital pathology della Fondazione Tempia, gli interventi di dotazione attrezzature per l'Ospedale di Biella, nonché il sostegno a Fondazioni ed enti che realizzano progetti di alto valore nello sviluppo economico e territoriale del Biellese.

A partire dal 2016, la Fondazione ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile volto a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale Con i Bambini per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Attraverso i bandi dell'Impresa sociale, si stanno realizzando nel Biellese tre progetti destinati a combattere la povertà educativa per risorse complessive di € 2.100.000,00

Nello specifico l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è stato determinante nel facilitare la messa in rete dei tanti soggetti che operano nel mondo della formazione ed educazione biellese anche attraverso la creazione di un tavolo di lavoro comune che sin dall'inizio ha coordinato tutti i progetti.

La Fondazione continua a sostenere particolari progetti a tutela delle fasce più fragili in collaborazione con altri soggetti e con specifici progetti di particolare rilevanza come:

- **#SKILLAND:** il progetto, indirizzato ai ragazzi dagli 8 ai 17 anni, è volto a proporre, in modo innovativo, azioni di orientamento per la scoperta di sé e del proprio talento, contrastando il rischio di esclusione e di inattività;
- **V.I.V.A.:** il progetto in collaborazione con Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e ASL BI è volto a promuovere "l'abitare per una vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità" al fine di sviluppare competenze utili ad affrontare una vita autonoma ed indipendente.



PROGETTI PROPRI

In linea con le proprie finalità statutarie, la Fondazione attiva ogni anno progetti propri che costituiscono l'espressione della progettualità interna dell'ente e che riguardano diversi settori di intervento, permettendo all'ente di porsi sul territorio maggiormente come soggetto attivo e propositivo.

Tra i più rilevanti: *Muse alla Lavagna* che offre alle scuole del Biellese progetti per la didattica, *Muse ad Olimpia* che offre alle scuole della provincia interventi coordinati di avvicinamento allo sport nei bambini; *Famiglie a Teatro, Teatro + Sociale, Scuole a teatro*, iniziative teatrali che permettono a studenti, famiglie, anziani, disabili e disagiati di avvicinarsi al teatro.

BANDI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF la Fondazione utilizza la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto. Le modalità e i criteri, omogenei e preordinati, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi generali individuati dall'Organo di Indirizzo nei documenti di programmazione approvati.

Per il 2020 si ipotizza l'istituzione dei seguenti bandi:

AREA	SETTORE	AMBITI DEL BANDO
EDUCAZIONE E RICERCA	ATTIVITÀ SPORTIVA	Promozione e sviluppo di attività sportive e ricreative, di iniziative volte all'integrazione e all'aggregazione nonché alla prevenzione di situazioni di disagio
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostegno ad offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari
ARTE E CULTURA	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	Restauri e ristrutturazioni di beni artistici ed architettonici
	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	Valorizzazione della produzione e dell'offerta artistica e culturale del territorio (rassegne, mostre, eventi)
WELFARE E TERRITORIO	VOLONTARIATO, BENEFICENZA E FILANTROPIA	Valorizzazione dei luoghi di aggregazione per favorire un miglioramento della qualità della vita con particolare attenzione al rafforzamento delle opportunità di socializzazione

I bandi con la selezione dei criteri e la conseguente ponderazione verranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti e pubblicati sul sito della Fondazione nell'area specifica al settore di intervento.

È fatta salva la facoltà del CDA di operare modifiche ai bandi e ai relativi criteri in occasione dell'effettiva programmazione deliberata in corso d'anno.

Da quest'anno, per meglio valorizzare le attività culturali ed incentivare la produzione e l'offerta artistica sul territorio verrà promosso un bando nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali", per il sostegno di manifestazioni culturali, eventi espositivi, rassegne che valorizzino sia l'aspetto culturale sia territoriale. Il Bando verrà pubblicato in due periodi distinti dell'anno al fine di rispondere a tutte le iniziative dall'aprile 2020 al marzo 2021. Le tempistiche di realizzazione dei progetti sono le stesse della Sessione Eventi (prima pubblicazione bando per iniziative tra il 01/04/2020 ed il 30/09/2020 – seconda pubblicazione tra il 01/10/2020 ed il 31/03/2021).

Tutte le iniziative rientranti nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" riferite ad eventi e manifestazioni sono escluse dalle sessioni generali in quanto rientranti in questo bando.

ATTUAZIONE DI BANDI AVVIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Sin dal 2018 si è avviata la procedura di attuazione dei seguenti bandi, la cui realizzazione comporterà diverse azioni nel corso del 2020.

AREA	SETTORE	BANDO	DESCRIZIONE SINTETICA
WELFARE E TERRITORIO	VOLONTARIATO, BENEFICENZA E FILANTROPIA	SEMINARE COMUNITÀ 2.0	Il bando intende sostenere iniziative di sistema, sperimentali ed innovative dirette alla prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni di bisogno in un'ottica di promozione e responsabilizzazione della persona e di restituzione alla collettività di quanto ricevuto (welfare generativo). Nel 2019 sono state selezionate le idee progettuali più coerenti alle finalità del bando ed iniziato un percorso di co – progettazione accompagnata dalla Fondazione Zancan per permettere il migliore sviluppo delle iniziative.

INIZIATIVE DI TERZI

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri) direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), riconoscendo a tali istanze, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative verranno gestite attraverso specifiche sessioni erogative:

SESSIONI EROGATIVE	TERMINI INDICATIVI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	TEMPI VALUTAZIONE DOMANDA	TERMINE PER LA DELIBERA
PRIMA SESSIONE GENERALE RIFERITA ALL'ATTIVITÀ 2020 E A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/04/20 E IL 30/09/2020	NOVEMBRE – GENNAIO	FEBBRAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
PRIMA SESSIONE EVENTI RIFERITA A EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/04/20 AL 30/09/2020	NOVEMBRE – GENNAIO	FEBBRAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
SECONDA SESSIONE GENERALE RIFERITA A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/10/20 E IL 31/03/2021	APRILE – GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE
SECONDA SESSIONE EVENTI RIFERITA A EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/10/20 AL 31/03/2021	APRILE – GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Le sessioni prevedono una data di scadenza per la raccolta delle domande, un successivo periodo di istruttoria e valutazione delle stesse e l'indicazione di un termine per la conseguente delibera. Tali sessioni sono rivolte alle iniziative di terzi, sia di carattere generale sia specifiche.

Gli enti sono invitati a presentare, ove possibile, le richieste riferite al sostegno dell'attività nella prima sessione erogativa generale.

Non può venir ripresentato lo stesso progetto/attività anche se suddiviso in tempistiche diverse.

Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga, salvo eventuali deroghe.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo, secondo le modalità previste dal regolamento sull'attività istituzionale ed i criteri/principi generali indicati

dagli strumenti normativi e programmatici. La relativa istruttoria delle richieste di contribuzione è demandata alla struttura operativa della Fondazione.

I termini previsti nella precedente tabella sono indicativi.

ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Nelle sessioni erogative il contributo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione segue le seguenti indicazioni tendenziali:

- per eventi: contributo massimo € 3.000;
- per progetti e/o attività: contributo massimo € 10.000.

Gli enti e le associazioni vengono invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate



5. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

OBIETTIVI E AMBITI PREVISTI

Sulla base delle indicazioni previste dal Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023, di seguito vengono indicati gli obiettivi e gli ambiti di intervento:

AREA EDUCAZIONE E RICERCA

- Promuovere progetti di innovazione con particolare attenzione al Polo Universitario di Città Studi.
- Sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dei poli educativi e di ricerca sul territorio.
- Rafforzare il legame tra sistema formativo, educativo, istituzionale ed imprenditoriale.
- Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità, attraverso una formazione professionale di eccellenza.
- Valorizzare le attitudini e competenze degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze trasversali.
- Promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori.
- Sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari.
- Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie affiancandone il ruolo educativo e aumentino la collaborazione tra scuola e contesto sociale.
- Incentivare partenariati ampi tra scuole, istituzioni, associazioni e altri soggetti del territorio.
- Favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti, a rischio abbandono, stranieri e disabili.
- Sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico.
- Favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche, favorendo il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, con positive ricadute sulla educazione e sulla crescita delle fasce giovanili e più deboli.

AREA ARTE E CULTURA

- Promuovere iniziative ed interventi per la preservazione del patrimonio artistico ed il paesaggio.
- Favorire e sostenere azioni volte alla fruibilità dei beni culturali, attraverso iniziative e di conservazione e valorizzazione dei beni artistici e della messa in rete, ove possibile, dei beni culturali della Provincia.
- Promuovere azioni volte ad avvicinare la cultura nelle diverse forme a tutti le fasce di età (con particolare riguardo a bambini, giovani, famiglie, anziani) e a pubblici in situazioni di

fragilità (disabili, stranieri, indigenti).

- Avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più comuni (scuole, luoghi di aggregazione...) per facilitare l'accesso alla cultura.
- Promuovere, in particolare nelle nuove generazioni, l'educazione all'arte e alla cultura.
- Promuovere l'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle bellezze artistiche, culturali e ambientali.
- Avviare buone pratiche con altri enti e/o con fondazioni di altri territori.
- Sostenere percorsi volti all'innovazione culturale.

AREA WELFARE E TERRITORIO

- Sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dell'Ospedale di Biella.
- Sostenere azioni che permettano lo sviluppo dei servizi sanitari del territorio.
- Prevenire ed intercettare le situazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza in un'ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico.
- Favorire le politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone in stato di bisogno.
- Promuovere iniziative volte a responsabilizzare i soggetti in situazione di fragilità in un'ottica di restituzione alla collettività di welfare generativo.
- Rafforzare percorsi di autonomia, integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità, anziane e non autosufficienti.
- Sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e co-operazione per rispondere ai bisogni sociali.
- Promuovere una maggiore relazione tra i giovani e la comunità.
- Stimolare la messa a sistema delle risorse del territorio per il sostegno alla condizione giovanile.
- Promuovere l'autonomia dei giovani attraverso azioni volte a sviluppare e a valorizzare le competenze.
- Promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private ed organizzazioni della società civile.
- Sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private a livello locale ed extra territoriale.
- Promuovere sul territorio azioni volte a progetti strategici al fine di generare lavoro ed occupazione sul territorio.

AMMISSIBILITÀ DEGLI ENTI

Ai sensi del Regolamento delle attività istituzionali i soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento tutti i soggetti organizzati che operano senza fine di lucro nei settori prescelti fra quelli ammessi a norma di legge, ed in particolare:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155 e successive modificazioni;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, fermo restando le previsioni del codice del terzo settore.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali ante indicate;
- b) partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- c) consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- d) persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- e) soggetti che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'intesa ACRI – MEF e delle linee generali indicate dal Documento programmatico pluriennale, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

SESSIONI EROGATIVE GENERALI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 3):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto (0 – 6):** nella selezione dell'iniziativa si prende in considerazione la comprensione delle caratteristiche del bisogno da parte del richiedente, l'efficacia della soluzione proposta e la coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.
3. **Solidità dell'iniziativa (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**).
4. **Rafforzamento, efficientamento e qualità dell'iniziativa (0 – 6):** nella selezione viene valutata la capacità di rafforzamento ed efficientamento (maggiore funzionalità) in termini di risposta al bisogno, modalità organizzative o di impegno delle risorse e gli elementi qualitativi in termini di professionalità e valore culturale e sociale
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 5):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e non.
6. **Monitoraggio, verifica ampiezza delle ricadute e attività di comunicazione (0 -4):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in particolare necessarie per valutare l'ampiezza delle ricadute dell'iniziativa in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e le modalità di comunicazione.

SESSIONI EROGATIVE EVENTI E MANIFESTAZIONI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 3):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Qualità dell'iniziativa: (0- 7):** elementi di eccellenza, originalità, storicità dell'evento e manifestazione e grado di professionalità.
3. **Solidità e sostenibilità dell'iniziativa e coerenza progettuale (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire

l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**) la coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e i programmi definiti.

4. **Impatto territoriale, sociale culturale e ampiezza delle ricadute (0 – 6):** nella selezione vengono valutate la rilevanza territoriale, le ricadute sullo sviluppo economico del territorio nonché l'arricchimento culturale della popolazione il grado di diffusione dell'iniziativa e la capacità di coinvolgere, un pubblico più ampio anche al di fuori dal territorio di riferimento.
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 4):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e dei giovani;
6. **Monitoraggio, verifica e attività di comunicazione (0 – 4):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e di modalità di comunicazione dell'iniziativa.

In corso d'anno, in base a particolari esigenze la Fondazione si riserva di modificare i suddetti criteri.

CRITERI DI ESCLUSIONE

Nel 2020 non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

In particolare nei singoli settori di intervento vengono esclusi dalle sessioni erogative generali



iniziative con le caratteristiche di seguito indicate (per i settori non menzionati non si prevedono ulteriori criteri di esclusione):

Educazione istruzione formazione

- Arredi.
- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Arte, attività e beni culturali

- Realizzazione di monumenti.
- Manifestazioni culturali, eventi espositivi, rassegne perché previsti nello specifico bando.

Attività sportiva

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Interventi di costruzione e ampliamento.

Gli enti potranno presentare una singola domanda per sessione erogativa, scegliendo tra sessione erogativa generale e sessione eventi/manifestazioni.

Nelle sessioni e nei bandi non possono venire erogati più di due contributi annui a favore di uno stesso ente.

6. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE

La Fondazione, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, proseguirà nell'impegno a rendere noti all'esterno i contenuti programmatici e a dar conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso opportuni strumenti informativi (quali ad esempio: sito internet, notiziario, giornali e pubblicazioni varie) tenuto conto delle indicazioni del Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023 e delle prescrizioni del regolamento delle attività istituzionali.

In particolare l'art. 16 commi 2, 3, 4, 5 del Regolamento delle Attività istituzionali prevede che:

“2. L'erogazione materiale dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo sulla base di una relazione finale sull'attuazione del progetto/iniziativa completo di rendiconto economico e della documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'attuazione del progetto o dell'iniziativa; può tuttavia, in situazioni adeguatamente motivate, essere anticipata.

3. Qualora il rendiconto economico indichi spese inferiori a quelle previste nella richiesta di contributo, l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso e il preventivo di spesa.

4. Il Consiglio di Amministrazione può disporre erogazioni per stati d'avanzamento.

5. Le modificazioni sostanziali al progetto oggetto di contributo e/o le variazioni di destinazione del medesimo devono essere approvate dalla Fondazione, pena la revoca dell'apporto finanziario".

In sede di attuazione si precisa che le sopra cennate disposizioni sono applicate sui contributi deliberati mediante bando o sessione erogativa e sui contributi superiori a € 10.000,00 fermo restando che tutti i beneficiari sono tenuti a presentare un rendiconto economico completo.

La documentazione relativa alla spesa, per contributi inferiori a € 10.000,00, dovrà almeno essere pari all'importo erogato dalla Fondazione.

La Fondazione potrà predisporre eventualmente autonome attività di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro un anno dalla loro deliberazione, salvo proroga formale, pena la decadenza dal beneficio e il reintroito della contribuzione. Non saranno soggetti alla decadenza gli accantonamenti per progetti/programmi pluriennali e quelli espressamente esclusi in sede di comunicazione al beneficiario.

Si ritiene utile, al fine di verificare il buon esito degli interventi, effettuare, in via ricorrente e sistematica, le seguenti attività di monitoraggio e rendicontazione:

- verifica dello stato di avanzamento al fine di appurare il corretto svolgimento delle attività previste;
- valutazione dei risultati conseguiti per appurare in termini quantitativi e qualitativi gli esiti dell'attività condotta.

La verifica da parte della Fondazione potrà essere disposta utilizzando rendicontazioni, questionari sullo svolgimento e risultati dell'iniziativa, bilanci, relazioni, visite dirette, indagini e altra documentazione.

Il Presidente Documento Programmatico Previsionale 2020 viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. C dello Statuto e sottoposto all'approvazione definitiva dell'Organo di Indirizzo ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. O dello Statuto.

1. Introduzione	1
2. Previsione economica 2020	8
3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione	11
4. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa	13
Grandi progetti gestiti dalle società strumentali	13
Grandi progetti in collaborazione con terzi.....	14
Progetti propri	16
Bandi	16
Attuazione di bandi avviati negli anni precedenti.....	17
Iniziative di terzi	18
5. Criteri generali di intervento	19
Obiettivi e Ambiti previsti	20
Ammissibilità degli enti	22
Criteri di valutazione.....	23
Criteri di esclusione	24
6. Erogazione dei contributi, monitoraggio, rendicontazione e valutazione	25